

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 3 Marzo III DOMENICA DI QUARESIMA <i>Messa propria, Credo, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fest.: Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 VIOLA	<i>Salt. III sett.</i> 08,30 10,00 19,00	S. Messa per la Comunità Parrocchiale S. Messa def. Antonio Boi, Teresa Lampis S. Messa ad mentem offerentis
Lunedì 4 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: 2Re 5,1-15a; Sal 41-42; Lc 4,24-30 VIOLA	18,00 18,30 19,00	S. Messa def. Gina Perra, Enrico e Tonio S. Messa def. Bonaria Orrù (trigesimo) S. Messa def. Simone Peretti
Martedì 5 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 VIOLA	18,00	S. Messa def. Salvatore Cara
Mercoledì 6 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 VIOLA	18,00	S. Messa def. Elena e Daniele
Giovedì 7 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Ger 7,23-38; Sal 94; Lc 11,14-23 VIOLA	18,00	S. Messa
Venerdì 8 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12, 28b-34 VIOLA	17,00 18,00 19,30	VIA CRUCIS S. Messa def. Anna e Pierpaolo VIA CRUCIS
Sabato 9 Marzo FERIA DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 VIOLA	18,00	S. Messa def. Pino Pala
Domenica 10 Marzo IV DOMENICA DI QUARESIMA "LAETARE" <i>Messa propria, Credo, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fest.: 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 VIOLA o ROSACEO	<i>Salt. IV sett.</i> 08,30 10,00 19,00	S. Messa def. Gianna S. Messa per la Comunità Parrocchiale S. Messa def. Tullio Argiolas (trigesimo)

Nella preghiera è meglio avere un cuore senza parole che parole senza cuore.

(Mahatma Gandhi)

3 - 10 MARZO 2024

IL GIORNALINO^{N°} 1096

Parrocchiale

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
PARROCO DON DAVIDE MELONI
 n. cell.: 3516942140
 Sito internet: santeusebiocagliari.it



Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari

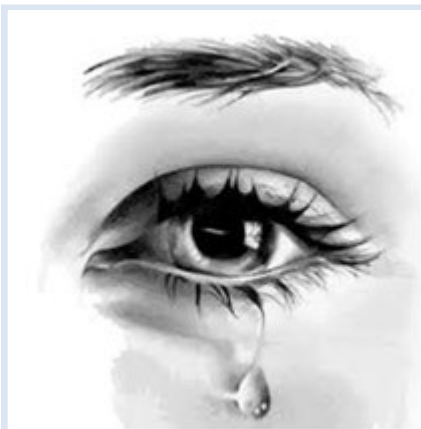
RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

Un versetto del vangelo di Giovanni può far da chiave di lettura della parola di Dio di questa domenica: «La legge fu data per mezzo di Mosè. La grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo».

La prima lettura ci parla di quelli che comunemente vengono chiamati "dieci comandamenti" e che invece la Bibbia chiama "dieci parole". C'è una bella differenza. La parola "comandamento" richiama alla mente l'immagine di un padrone che ti dà ordini. Parlare di "dieci parole" invece evoca l'idea di un padre o di un amico che ti indicano la strada giusta da prendere se vuoi vivere una vita da persona libera. Va detto però che Gesù va molto oltre tutto questo. Cristo non è venuto a portare una legge migliore di quella di Mosè, né a integrare e correggere ciò che esisteva già. Il centro del vangelo di questa terza domenica di quaresima è una frase che agli orecchi di chi ascoltava suonava come una bestemmia: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Il tempio per gli israeliti di quell'epoca era il luogo della presenza di Dio. Gesù sta dicendo che il vero tempio è il suo corpo, la sua stessa persona. Con lui infatti non entra nel mondo una legge nuova e migliore, neanche una filosofia o una visione sapienziale della vita. La novità che Gesù porta è la sua stessa persona. Con lui la grazia, la verità, la misericordia, l'amore diventano carne, inaugurando una nuova creazione di cui lui è il centro che attira tutti a sé.

Don Davide

VITA PARROCCHIALE



LE LACRIME

Invece Papa Francesco in diverse occasioni ha detto che le lacrime sono un dono, che il saper piangere è una grazia perché le lacrime ci avvicinano a Gesù. Anche Gesù ha pianto ed in più di una occasione. Per Lazzaro, per Gerusalemme, nel Getsemani. Ha pianto la Madonna per Suo figlio e sicuramente piange per noi, piange per i nostri peccati. Ha pianto Maria Maddalena quando lava i piedi di Gesù. Quante volte abbiamo avuto voglia di piangere e non lo abbiamo fatto per pudore ma sbagliando. Perché le lacrime sono una dimensione umana della quale non ci si deve vergognare. D'altra parte si nasce nel pianto quando usciamo dal ventre materno e si muore accompagnati dal pianto di chi ci ama. E allora se abbiamo voglia di piangere, non tratteniamo le lacrime. Ci aiutano a vivere meglio. **Paolo Farris**

Lacrime, lacrime, lacrime. Ogni giorno le televisioni ci mostrano persone che piangono. Dalle zone di guerra, per i morti sul lavoro, per gli incidenti stradali, per femminicidi, omicidi, violenze di ogni genere. Si piange per la morte di un nostro caro, di un amico, per il dolore fisico, per frustrazione, per rabbia. Le lacrime aiutano a sopportare questi immensi dolori, esprimono e liberano emozioni a volte devastanti, ci aiutano quando le parole sono terminate o non sono più in grado di aiutarci a alleviare le nostre angosce. Si dice che chi sopporta dolori immensi senza piangere mostra dignità, compostezza, forza d'animo, quasi che piangere sia una vergogna.



NON GETTARE I TUOI OCCHIALI!

REGALALI A CHI NE HA BISOGNO

L'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive. Sfortunatamente molti non possono permettersi un paio di occhiali. Nei paesi in via di sviluppo, un esame degli occhi costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione e ad estromettere i bambini fuori dalle classi scolastiche. Gli occhiali da vista sono indispensabili ad artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere lavori di precisione o a studenti o a persone con gravi patologie che senza di essi sarebbero estraniati dal mondo. I tuoi vecchi occhiali dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ... ma li devi cambiare. Non gettarli! Regalali a chi ne ha bisogno! Sarà il più semplice gesto di solidarietà. Puoi portarli in parrocchia dove il gruppo Biblioteca li raccoglie e li invia ad un centro di smistamento che li farà avere poi a quanti ne hanno bisogno in tante parti del mondo. Grazie!

Centro d'ascolto

don Giuseppe Cadoni

Aperto il mercoledì

Dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30

e il sabato

dalle 10 alle 12

PER APPUNTAMENTO

TELEFONARE AL 3515292036



Caritas

PREGHIERA

No, non ci aspetteremmo proprio da te, Gesù, una reazione così violenta. Abituati alla tua misericordia, avremmo immaginato un comportamento diverso, una maggiore pazienza, un invito con le buone maniere ad abbassare il tono della voce e ad uscire gradualmente dal Tempio. E, invece, tu ci sorprendi con modi perentori e bruschi, con gesti decisi e duri che devono aver provocato qualche perdita ai mercanti in questione. Non tutte le monete rotolate per terra devono essersi presentate all'appello ... Ma che cosa c'è di così terribile che ha provocato la tua decisione? Che cosa ti ha indotto a non accettare ulteriormente una situazione che per tanti risultava scontata, normale? Le tue parole ce lo spiegano: «*Non fate della casa del Padre mio un mercato!*». È dunque per amore del Padre che hai generato tanto trambusto, un amore che ritiene intollerabile tutto ciò che deturpa il suo volto, un amore che non sopporta tutti i traffici, gli intralazzi che avvengono all'ombra del luogo sacro, un amore che ricorda con fermezza come Dio non sia affatto in vendita. (Roberto Laurita)